

**COMUNE di BORGIO VEREZZI**

Provincia di SAVONA

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2017 - 2018 - 2019**

## INDICE GENERALE

1. Premessa
2. Analisi di contesto
  - 2.1 Popolazione
  - 2.2 Territorio
  - 2.3 Struttura organizzativa
  - 2.4 Struttura operativa
  - 2.5 Indirizzi ed obiettivi degli organismi gestionali
  - 2.6 Società Partecipate
- 3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
- 4.1 Fonti di finanziamento
- 4.2 Indirizzi generali relativi ai tributi e le tariffe dei servizi pubblici
- 5.1 indebitamento
- 6.1 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
- 7.1 La Gestione del patrimonio

## PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo: il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

## 2. ANALISI DI CONTESTO

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## 2.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.2.209
	di cui:	maschi	n.1.026
		femmine	n.1.183
	nuclei familiari		n.1.129
	comunità/convivenze		n. 4
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.2.249
Nati nell'anno	n. 9		
Deceduti nell'anno	n. 31		
		saldo naturale	n. -22
Immigrati nell'anno	n. 110		
Emigrati nell'anno	n. 128		
		saldo migratorio	n. -18
Popolazione al 31-12-2015			n.2.209
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)			n. 73
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n. 115
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n. 265
In età adulta (30/65 anni)			n. 917
In età senile (oltre 65 anni)			n. 839



Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,71%
	2012	0,73%
	2013	0,61%
	2014	0,66%
	2015	0,40%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,01%
	2012	1,56%
	2013	1,44%
	2014	1,33%
	2015	1,44%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n. _____	entro il ___/___/___
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	10,50%
	Diploma	24,80%
	Lic. Media	34,94%
	Lic. Elementare	18,38%
	Alfabeti	___%
	Analfabeti	___%

## 2.2 TERRITORIO

<b>Superficie in Kmq</b>			
<b>RISORSE IDRICHE</b>			
	* Laghi		
	* Fiumi e torrenti		
<b>STRADE</b>			
	* Statali		Km.1,4
	* Provinciali		Km.
	* Comunali		Km. 23
	* Vicinali		Km.
	* Autostrade		Km.
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI</b>			
<b>PRODUTTIVI</b>			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	mq.	
<b>P.I.P.</b>	mq.	mq.	

## 2.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	4
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	3	3
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	5	5
B.1	3	2	D.1	1	1
B.2	1	1	D.2	2	2
B.3	1	1	D.3	1	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	3	3	D.5	0	0
B.6	3	2	D.6	2	1
B.7	1	1	Dirigente	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>17</b>

#### Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	27
fuori ruolo n.	

AREA TECNICA LL.PP. MANUTENZIONI			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	7	5	B	1	1
C	2	2	C	2	2
D	1	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA TECNICA URBANISTICA -EDILIZIA PRIVATA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	4	4	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA AFFARI GENERALI			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	3	B	12	10
C	4	4	C	13	13
D	1	1	D	6	4
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI					
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio			
A	0	0			
B	1	1			
C	0	0			
D	1	0			
Dir	0	0			
			<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>27</b>

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite, ai sotto elencati Funzionari:

<i>AREA</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Area Affari Generali	CHIUDAROLI Anna Maria
Responsabile Area Finanziaria	VALDORA Marinetta
Responsabile Area tecnica	NOLESIO JGOR ( dipendente del Comune di Magliolo in convenzione )
Responsabile Area Polizia Municipale	BOZZO Giovanni
Responsabile Area tecnica urbanistica - edilizia privata	NARIO Vincenzo
Responsabile Area servizi sociali e scuole	OLIO Fiorenza - Segretario comunale

## 2.4 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019					
Asili nido	n.	post n.	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n.	post n.	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole elementari	n.	post n.	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole medie	n.	post n.	0	0	0	0	0	0	0			
Strutture residenziali per anziani	n.	post n.	0	0	0	0	0	0	0			
Farmacie comunali		n.	0	n.	0	n.	0	n.	0			
Rete fognaria in Km			25,80		25,80		25,80		25,80			
- bianca			0,00		0,00		0,00		0,00			
- nera			0,00		0,00		0,00		0,00			
- mista			0,00		0,00		0,00		0,00			
Esistenza depuratore	X Si	No		X Si	No		X Si	No		X Si	No	
Rete acquedotto in Km			21,85		21,85		21,85		21,85			
Attuazione servizio idrico integrato	X Si	No		X Si	No		X Si	No		X Si	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	0 0,00		n. hq.	0 0,00		n. hq.	0 0,00		n. hq.	0 0,00	
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0		n.	0		n.	0		n.	0	
Rete gas in Km			0,00		0,00		0,00		0,00			
Raccolta rifiuti in quintali												

- civile	0,00			0,00			0,00			0,00		
- industriale	0,00			0,00			0,00			0,00		
- racc. diff.ta	X Si		No	X Si		No	X Si		No	X Si		No
Esistenza discarica	Si		X No	Si		X No	Si		X No	Si		X No
Mezzi operativi	n.	0		n.	0		n.	0		n.	0	
Veicoli	n.	2		n.	2		n.	2		n.	2	
Centro elaborazione dati	Si		X No	Si		X No	Si		X No	Si		X No
Personal computer	n.	0		n.	0		n.	0		n.	0	
Altre strutture (specificare)												

## 2.5 INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Società ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
SERVIZI AMBIENTALI SPA	0,24
TPL LINEA SRL	0,573
ATA SPA	0,50

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

In data 30/03/2015 con decreto sindacale prot. n. 2462 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il 18/04/2015 (deliberazione n. 26). Entro il 30/03/2016 è stata predisposta la relativa relazione conclusiva, pubblicata sul sito istituzionale del Comune.



## 2.6 SOCIETA' PARTECIPATE

Si allegano schede società partecipate:

### **SERVIZI AMBIENTALI SPA:**

società che opera nei settori della depurazione delle acque, tramite il depuratore di proprietà, della manutenzione e gestione delle reti fognarie di proprietà dei Comuni soci e della raccolta dei rifiuti solidi urbani svolgendo tale servizio nel Comune di Loano.

<b>SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.</b>	
Ragione sociale	Società per azioni
Partita IVA	00471980094
Partecipazione azionaria Comune	0,24%
Durata dell' impegno	01/02/2010 – 31/12/2029
Onere complessivo gravante per l' anno sul bilancio del Comune	0,00
n. rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico compl. a ciascuno di essi spettante	0,00
Risultati di bilancio: <ul style="list-style-type: none"><li>• anno 2013</li><li>• anno 2014</li><li>• anno 2015</li></ul>	Perdita di € 1.053.695,00 Utile di € 106.128,00 Utile di € 73.576,00
Incarichi di amministratore della società	* Andrea SANTONASTASO: Presidente C.d.A. * Alessandro VIGNOLA: Amministratore Delegato Pietro OLIVA: Consigliere * Eleonora BERTOLOTTI: Consigliere * Maria Angela PALAZZO: Consigliere

**TPL LINEA SRL**  
**(A CUI E' STATA INCORPORATA PER FUSIONE LA ACTS SPA):**

società che gestisce il servizio del trasporto pubblico locale.

<b>ACTS S.P.A.</b>	
Ragione sociale	Società per azioni
Partita IVA	00317700094
Partecipazione azionaria Comune	0,573%
Durata dell' impegno	01/09/2013 – 31/12/2035
Onere complessivo gravante per l' anno sul bilancio del Comune	€ 40.000,00
n. rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico compl. a ciascuno di essi spettante	0,00
Risultati di bilancio: <ul style="list-style-type: none"><li>• anno 2013</li><li>• anno 2014</li><li>• anno 2015</li></ul>	Perdita di € 1.467.328,00 Utile di € 206.792,00 Utile di € 555.741,00
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento econ. complessivo	* Avv. STRINATI Claudio: Presidente C.d.A. * Ing. SACONE Simona: Vice Presidente * Avv. AMORETTI Silvia Consigliere * Arch. PODIO Nicola Jacopo Consigliere * Dott. BONFANTI Gabriele Consigliere

## **ATA SPA:**

la società svolge per conto del Comune di BorgoVerezzi i seguenti servizi: raccolta manuale e meccanizzata dei rifiuti urbani, diserbo stradale, spazzamento stradale e manutenzione delle aree verdi

<b>ATA S.P.A.</b>	
Ragione sociale	Società per azioni
Partita IVA	01164640094
Partecipazione azionaria Comune	0,50% capitale sociale n. 1.176 azioni da € 0,51
Durata dell' impegno	Dal 16.04.2014
Onere complessivo gravante per l' anno sul bilancio del Comune	0,00
n. rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico compl. a ciascuno di essi spettante	0,00
Risultati di bilancio: <ul style="list-style-type: none"><li>• anno 2013</li><li>• anno 2014</li><li>• anno 2015</li></ul>	utile di € 25.360,00 utile di € 13.472,00 utile di € 34.312,00
Incarichi di amministratore della società	* GARASSINI Alessandro: Presidente del Consiglio di amministrazione * DEBENEDETTI Matteo: consigliere * DEL BORGHI Adriana: consigliere

### 3 INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

#### 3.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si riportano di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento, derivanti da quanto riportato nella deliberazione della Giunta comunale di modifica del piano triennale delle opere pubbliche approvata in data 02.03.2016.

TIPOLOGIE DELLE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			1.100.000,00	1.100.000,00
Entrate acquisite mediate contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	267.000,00			267.000,00
Trasferimento di immobili art. 128 c 4 D.Lgs. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio		200.000,00	450.000,00	650.000,00
Altro (1)				
Totali	267.000,00	200.000,00	1.550.000,00	2.017.000,00

Il Responsabile del Procedimento

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	TOTALE	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		007	009	013	06	E10 99	Manutenzione straordinaria passeggiata a mare dai Bagni Lido ai Bagni Rivamare	2	267.000,00			267.000,00	N	267.000,00	
6		007	009	013	01	E10 99	Intervento di ampliamento di piazza Gramsci con riqualificazione area antistante	3		200.000,00		200.000,00	N		
7		007	009	013	01	A01 01	Realizzazione parcheggio Borgata Roccaro	3			250.000,00	250.000,00	N		
8		007	009	013	01	A01 01	Intervento di miglioramento accessibilità al cimitero di Verezzi	3			200.000,00	200.000,00	N		
9		007	009	013	01	A01 04	Intervento per la difesa ed il ripascimento del tratto costiero che si estende dal porto di Loano al promontorio della Caprazoppa - II intervento strutturale - III Lotto strutturale	3			1.100.000,00	1.100.000,00	N		
10							TOTALE		267.000,00	200.000,00	1.550.000,00	2.017.000			

Elenco degli immobili da trasferire ai sensi dell' articolo 128 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.				Arco temporale di validità del programma Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
	NEGATIVO					

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

#### 4.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

<b>TITOLI</b>	<b>Prev. Definitive anno preced. bilancio</b>	<b>Prev. 2017</b>	<b>Prev. 2018</b>	<b>Prev. 2019</b>
<b>Titolo I</b> Entrate tributarie	€ 3.457.366,58	€ 2.901.000,00	€ 2.856.246,15	€ 2.865.500,00
<b>Titolo II</b> Entrate da contr. transf. Correnti Stato, Regione ed altri Enti	€ 282.239,81	€ 126.426,10	€ 126.523,73	€ 126.523,73
<b>Titolo III</b> Entrate extratrib.	€ 2.476.667,55	€ 1.222.534,00	€ 1.076.007,00	€ 1.068.186,41
<b>Titolo IV</b> Entrate deriv. da alienaz., trasf. capitale e riscoss. crediti	€ 1.069.700,00	€ 422.000,00	€ 364.000,00	€ 1.649.000,00
<b>Titolo V</b> Entrate da accens. Di prestiti	€ 12.564,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



#### 4.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI AI TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Alla data odierna, in considerazione del blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito al possibile sblocco di tale misura, alla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2016, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2016 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2017, con diretta influenza sugli esercizi 2018 e 2019.

#### IMU

##### Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SPECIFICHE
Aliquota base	9,5 per mille	
Aliquota per abitazioni concesse in uso gratuito ai figli o ai genitori ivi residenti	7,6 per mille	( a seguito di apposita autodichiarazione )
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze per categorie A/1, A/8 e A/9	4,0 per mille	Detrazione di € 200,00

##### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	2	3	4	5	6	6
IMU	1.828.792,37	1.510.164,77	1.650.000,00	1.570.500,00	1.530.000,00	1.540.000,00
<b>TOTALE IMU</b>	<b>1.828.792,37</b>	<b>1.510.164,77</b>	<b>1.650.000,00</b>	<b>1.570.500,00</b>	<b>1.530.000,00</b>	<b>1.540.000,00</b>

##### Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.

Le aliquote e le detrazioni dell'IMU sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n°22 del 18/04/2015.

## TASI

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale ( escluse categorie A/1, A/8 e A/9 )	0,00 per mille	Nessuna
Abitazione principale e relative pertinenze categorie A/1, A/8 e A/9 )	1,00 per mille	Nessuna
Abitazioni concesse in uso gratuito ai figli o ai genitori ( nel caso in cui il proprietario sia il figlio ) ivi residenti	0,70 per mille	Nessuna
Altri immobili	0,70 per mille	Nessuna
Immobili adibiti ad attività commerciale nei casi di apertura di nuova attività	0,00 per mille	Nessuna

Gettito iscritto in bilancio:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
2014	2015	2016	2017	2018	2019
(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti )	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
1	2	3	4	5	6
427.741,66	430.000,00	230.000,00	2.450.000,00	245.000,00	245.000,00

**Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.**

Le aliquote e le detrazioni della TASI sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 18 del 18/04/2015.

## RECUPERO EVASIONE ICI

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
RECUPERO EVASIONE	102.729,41	29.540,45	5.000,00			

**Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.**

L'attività di accertamento per il recupero dell'ICI sarà finalizzata al recupero delle annualità non ancora prescritte

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE
Qualsiasi	0,6 %	nessuna

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	187.057,10	195.000,00	200.000,00	190.000,00	200.000,00	200.000,00

**Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.**

Le aliquote sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 23 del 18/04/2015.

## COSAP

Tariffe applicate anno 2017

N.	Categoria	Tariffa per unità di sup. (€ per mq)
<b>A</b>	<b>OCCUPAZIONI PERMANENTI</b>	
<b>1</b>	<b>OCCUPAZIONI DI SUOLO IN GENERE</b>	
	I Categoria	€ 21,10
	II Categoria	€ 18,96
<b>2</b>	<b>OCCUPAZIONI DI SPAZI SOPRASTANTI IL SUOLO, DIVERSE DA QUELLE CONTEMPLATE DALLE LETTERE SUCCESSIVE</b>	
	I Categoria	€ 12,65 soprastanti il suolo € 7,38 sottostanti il suolo
	II Categoria	€ 11,38 soprastanti il suolo € 6,64 sottostanti il suolo
<b>3</b>	<b>PASSI CARRABILI</b>	
	I Categoria	€ 10,54
	II Categoria	€ 9,48
<b>4</b>	<b>ACCESSI CARRABILI</b>	
	I Categoria	€ 2,11
	II Categoria	€ 1,90
<b>5</b>	<b>OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO CON AUTOVETTURE ADIBITE A TRASPORTO PUB. NELLE AREE A CIO' DESTINATE DAL COMUNE:</b>	
	I Categoria	€ 21,07
	II Categoria	€ 18,96

<b>6</b>	<b>OCCUPAZIONI CON CONDUTTURE, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO:</b>	
	I Categoria	€ 154,93 per ogni km lineare o frazione
	II Categoria	€ 139,44 per ogni km lineare o frazione
<b>7</b>	<b>OCCUPAZIONI DI AZIENDE DI EROGAZIONE DI PUBBLICI SERVIZI:</b>	
	Per ogni utenza	€ 0,92
<b>8</b>	<b>OCCUPAZIONI CON SEGGIOVIE E FUNIVIE</b>	
	Per i primi cinque km	€ 61,98
	Per ogni km o frazione eccedente i cinque km	€ 12,40
<b>9</b>	<b>OCCUPAZIONI DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO PER L' IMPIANTO ED ESERCIZIO DI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI E DEI RELATIVI SERBATOI SOTTERRANEI</b>	
	Centro abitato – canone annuale	€ 37,19
	Zona limitrofa – canone annuale	€ 30,98
<b>10</b>	<b>APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE DI TABACCHI, BEVANDE, DOLCIUMI, PARAFARMACI, BIGLIETTI E SIMILI</b>	
	Centro abitato – canone annuale	€ 12,40
	Zona limitrofa – canone annuale	€ 9,30
<b>B</b>	<b>OCCUPAZIONI TEMPORANEE</b>	
<b>1</b>	<b>OCCUPAZIONI DEL SUOLO IN GENERE ( E/mq)</b>	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,05
	II Categoria	€ 0,05
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 1,24
	II Categoria	€ 1,12
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	

	I Categoria	€ 1,00
	II Categoria	€ 0,89
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,86
	II Categoria	€ 0,78
<b>2</b>	<b>OCCUPAZIONI DEL SUOLO EFFETTUATE IN OCCASIONE DI FIERE E FESTEGGIAMENTI, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante ( E/mq)</b>	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,05
	II Categoria	€ 0,05
	Tariffa giornaliera (dal 1 <sup>^</sup> al 15 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 1,24
	II Categoria	€ 1,12
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16 <sup>^</sup> al 30 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 1,00
	II Categoria	€ 0,89
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,86
	II Categoria	€ 0,78
<b>3</b>	<b>OCCUPAZIONI DEL SUOLO COMUNALE POSTE IN ESSERE CON INSTALLAZIONI DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE ( E/mq)</b>	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1 <sup>^</sup> al 15 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,25
	II Categoria	€ 0,23
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16 <sup>^</sup> al 30 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,20
	II Categoria	€ 0,18
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,17
	II Categoria	€ 0,14

<b>4</b>	<b>OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE aventi anche finalità di lucro ( E/mq)</b>	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,25
	II Categoria	€ 0,23
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,20
	II Categoria	€ 0,18
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,17
	II Categoria	€ 0,14
<b>5</b>	<b>OCCUPAZIONI REALIZZATE DA VENDITORI AMBULANTI (mercato), DA PRODUTTORI AGRICOLI che vendono direttamente il loro prodotto e da PUBBLICI ESERCIZI</b>	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,02
	II Categoria	€ 0,02
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,62
	II Categoria	€ 0,55
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,49
	II Categoria	€ 0,44
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,43
	II Categoria	€ 0,40
<b>6</b>	<b>OCCUPAZIONI REALIZZATE PER L' ESERCIZIO DI ATTIVITA EDILIZIA ( E/mq)</b>	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,02
	II Categoria	€ 0,02
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	



	I Categoria	€ 0,62
	II Categoria	€ 0,55
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16 <sup>^</sup> al 30 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,49
	II Categoria	€ 0,44
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,43
	II Categoria	€ 0,40
<b>7</b>	<b>OCCUPAZIONI DI SPAZI SOVRASTANTI E SOTTOSTANTI IL SUOLO DIVERSE DA QUELLE CONTEMPLATE DALLE LETTERE SUCCESSIVE (E/mq)</b>	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1 <sup>^</sup> al 15 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,37
	II Categoria	€ 0,34
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16 <sup>^</sup> al 30 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,30
	II Categoria	€ 0,26
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 0,26
	II Categoria	€ 0,24
<b>8</b>	<b>OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO CON CONDUTTURE, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE ( E/mq)</b>	
	Tariffa giornaliera (fino a 30 gg.)	
	I Categoria	€ 3,10
	II Categoria	€ 2,78
	Tariffa giornaliera (dal 31 <sup>^</sup> al 90 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 4,03
	II Categoria	€ 3,62
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 91 <sup>^</sup> al 180 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 4,64
	II Categoria	€ 4,19
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 181 <sup>^</sup> giorno)	
	I Categoria	€ 6,19
	II Categoria	€ 5,58

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
COSAP	26.759,03	35.156,26	32.737,62	35.000,00	38.000,00	30.129,41

**Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.**

Le tariffe del canone per l'occupazione Spazi ed Aree Pubbliche sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 20 del 13.02.2010 e sempre riconfermate negli anni.

## TARI

Tariffe applicate anno 2017

### UTENZE NON DOMESTICHE:

<b>CATEGORIA</b>	<b>C. KC</b>	<b>C. KD</b>	<b>QUOTA FISSA (€/mq/anno)</b>	<b>QUOTA VARIABILE (€/mq/anno )</b>	<b>TARIFFA GLOBALE (€/mq/anno)</b>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20	0,866207	0,772111	1,638318
Campeggi, distributori di carburanti	0,80	6,55	1,358756	1,204126	2,562882
Stabilimenti balneari	0,63	5,20	1,070020	0,955947	2,025967
Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	0,730331	0,652618	1,382949
Alberghi con ristorante	1,33	10,93	2,258932	2,009327	4,268259
Alberghi senza ristorante	0,91	7,49	1,545585	1,376932	2,922517
Residence	1,12	9,21	1,902258	1,693130	3,595388
Case di cura e riposo	1,00	8,19	1,698445	1,505617	3,204062
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30	1,919243	1,709675	3,628918
Banche ed istituti di credito	0,58	4,78	0,985098	0,878736	1,863834
Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,11	9,12	1,885274	1,676584	3,561858
Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45	2,581636	2,288758	4,870394

Attività artigianali tipo botteghe: ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere )	1,04	8,50	1,766383	1,562606	3,328989
Carrozzeria, autofficina ed elettrauto	1,16	9,48	1,970196	1,742765	3,712961
Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	1,545585	1,378770	2,924355
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92	1,851305	1,639817	3,491122
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67	8,220474	7,292774	15,513248
Bar, caffè, pasticcerie	3,64	29,82	6,182340	5,481990	11,664330
Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55	4,042299	3,593994	7,636293
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41	4,432941	3,935929	8,368870
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72	10,292577	9,140326	19,432903
Discoteche, night club	1,04	8,56	1,766383	1,573636	3,340019
Magazzini, depositi	0,60	4,90	1,019067	0,900796	1,919863
Superfici scoperte operative	0,10	1,70	0,169845	0,312521	0,482366

## UTENZE DOMESTICHE:

CATEGORIA	nucleo	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq/anno )	QUOTA VARIABILE (€/mq/anno )
Unità domestica	01	0,84	0,60	1,426694	31,305044
Unità domestica	02	0,98	1,40	1,664476	73,045103
Unità domestica	03	1,08	1,80	1,834321	93,915132
Unità domestica	04	1,16	2,20	1,970196	114,785161
Unità domestica	05	1,24	2,90	2,106072	151,307713
Unità domestica	06	1,30	3,40	2,207979	177,395249

### PER LE UTENZE DOMESTICHE:

QUOTA FISSA: è la tariffa annua a mq.

QUOTA VARIABILE: importo fisso annuo

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TARI	660.000,00	630.399,87	827.000,00	840.000,00	825.000,00	825.000,00

**Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.**

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 14 del 23.03.2016, sulla base del Piano Economico finanziario del Servizio di Nettezza Urbana, approvato a sua volta dal Consiglio Comunale con la stessa deliberazione.

Il Piano è stato redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 e le linee guida MEF 2013.

**RECUPERO EVASIONE TARSU**

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6

**Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.**

L'attività di accertamento per il recupero della TARSU sarà finalizzata al recupero delle annualità non ancora prescritte.

## Proventi dei servizi pubblici

### Servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

<b>SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
<b>SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE MEDIE E ELEMENTARI</b>	38.000	45.000
<b>PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 84,44%</b>		
<b>FESTIVAL TEATRALE</b>	331.400 DI CUI 151.400 DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI 180.000 DA BIGLIETTERIA	381.400
<b>PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 86,89%</b>		
<b>GROTTE</b> ( gestione prevista per soli 6 mesi )	104.800 DI CUI 100.000 BIGLIETTERIA 4.800 VENDITA GADGETS, PUBBLICAZIONI, CARTOLINE E DVD	85.800 DI CUI 4.000 FUNZIONAMENTO GROTTE 4.800 UTENZE 3.000 PROMOZIONE 60.000 SUPPORTO 14.000 COSTO TOTALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (COMPRESO DI ONERI RIFLESSI)
<b>PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 122,00%</b>		

**Altri proventi diversi:**

<b>Tipo di provento</b>	<b>Previsione iscritta 2016</b>	<b>Previsione iscritta 2017</b>	<b>Previsione iscritta 2018</b>	<b>Previsione iscritta 2019</b>
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	€ 550.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la Giunta Comunale ha stabilito, con deliberazione n. 12 del 14.02.2017, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.



La destinazione, per l' anno 2017 è risultata la seguente:

**comma 4 lett. a) quota 25%**

Cap. 1933- Spese per la segnaletica stradale	€ 68.750,00
----------------------------------------------	-------------

**comma 4 lett. b) quota 25%**

Cap. 1267 Spese per potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni in materia di circolazione (acquisto e noleggio attrezzature)	€ 68.750,00
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

**comma 4 lett c) a comma 5 bis quota 50%**

Cap. 1260 - Spese per forme flessibili di lavoro e progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana, alla sicurezza stradale e potenziamento dei servizi notturni	€ 15.000,00
Cap. 1264 - Spese previdenza complementare personale di P.M.	€ 9.000,00
Cap. 1266 - Spese per educazione stradale	€ 600,00
Cap. 1933/1 - Spese per interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli - segnaletica stradale	€ 5.000,00
Cap. 1932 - Spese per interventi per la sicurezza stradale relativi alla manutenzione delle strade	€ 105.900,00
Cap. 1272 - Spese per assistenza legale ricorsi contro verbali CDS	€ 1.000,00
Cap. 1273 - Spese per restituzione somme pagate erroneamente verbali CDS	€ 1.000,00

## 5 INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri *costituzionali* di cui all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di ri-attribuire spazi alla politica fiscale comunale.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, il grado di indebitamento del Comune è progressivamente in discesa, tale riduzione risulta agevolata dal trend in diminuzione dei tassi d'interesse passivo che al momento attuale hanno raggiunto i minimi storici.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI****ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE***(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000*

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.515.733,24
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 510.431,94
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.857.088,03
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 5.883.253,21</b>

**SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI**

Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 256.906,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del	€ 34.210,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	

**TOTALE DEBITO CONTRATTO**Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*

Debito autorizzato nell'esercizio in corso

**TOTALE DEBITO DELL'ENTE****DEBITO POTENZIALE**

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento

### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:**

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'art. 2 - c.3 bis del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 50 del 28.03.2014, come modificato dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208, ha successivamente consentito, fino al 31 dicembre 2016, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, sia elevato da tre a cinque dodicesimi.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Borgio Verezzi, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate; il bilancio é stato costruito senza prevedere uno stanziamento predefinito.

## **6. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE IN TUTTE LE SUE ARTICOLAZIONI E ALLA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA.**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale. Allo stato attuale non sono previste assunzioni a tempo indeterminato per il Comune di Borgio Verezzi per il triennio 2017 -2018.

### **Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge**

#### **Il quadro normativo relativo alla gestione del personale**

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentissimamente ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale cessato . Detto limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

La legge di stabilità per il 2015 dispone che il turn-over vada destinato alla ricollocazione del personale in soprannumero delle province destinatario dei processi di mobilità, oltre che ai vincitori di concorso. Ai dipendenti delle province viene destinata anche la restante percentuale di turn-over (quando non è già al 100%). La spesa per il personale delle province ricollocato non si calcola ai fini del contenimento della spesa di personale.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.L. 78/2015.

Da ultimo la legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) introduce pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

Per quanto riguarda il personale non dirigente, la legge di stabilità 2016 prevede una riduzione della capacità assunzionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, ad eccezione della ricollocazione del personale degli enti di area vasta, per i quali si applicano le facoltà assunzionali nelle percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014.

Per l'anno 2016 le facoltà assunzionali sono comunque vincolate alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta ai sensi dell'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Per il triennio 2017-2019, si resta in attesa di modifiche normative in materia di personale e dello sblocco definitivo del divieto di assunzione fino alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta ai sensi dell'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015, come emerge dalla deliberazione della Giunta comunale relativa al fabbisogno di personale 207- 2019.

## **Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione**

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.



## 7. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

### PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.



|